



Pordenone, 8 marzo 2022

L'avvocata Teresina Degan...un pezzo di storia della nostra Città

Il fisico minuto ed asciutto, lo sguardo fiero, l'eleganza sobria di chi non ha bisogno di dimostrare la propria forza: così si presentava Teresina Degan agli allievi dell'Istituto Tecnico Pertini di cui è stata dirigente per lunghi anni e tutti la ricordano come esempio di rigore, forza e personalità.

Non tutti sapevano – e forse sanno – che Teresina Degan è stata la seconda donna ad iscriversi all'Albo dei Procuratori Legali di Pordenone nel luglio del 1974 dopo Rosa Salerno.

A quell'iscrizione Teresina era giunta con ferma determinazione quando gli studi – e soprattutto quelli giuridici – erano una prerogativa maschile.

Aveva il diploma di scuola magistrale, conseguito nel 1944 e, poi, nel 1956 la laurea in giurisprudenza a Padova, nell'Ateneo in cui insegnava Antonio Trabucchi sui cui testi noi tutti abbiamo studiato.

Imparando a conoscere la vita di Teresina non ci meravigliamo certamente e, probabilmente, nemmeno per lei dev'essere stato un caso il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Ella stessa ricordava con fiera precisione le sue origini operaie: «... mia madre è stata tessile e mio padre tecnico tipografo. Entrambi attivi nelle organizzazioni sindacali e politiche della classe operaia degli inizi del secolo contribuirono a tenermi vicina ai problemi degli operai anche nell'infanzia passata in regime fascista, dal quale la mia e le famiglie dei miei più stretti parenti ebbero persecuzioni...».

Teresina, infatti, figlia di un noto "socialista" pordenonese non si tirava indietro quando c'era bisogno di lei e così non esitava a distribuire comunicati della Resistenza in città a Pordenone, bollettini provenienti dalla segreteria del Cnl.

Ricorda chi l'ha conosciuta che specificava *"certo non andavo in piena notte ma prima del coprifuoco"*. Essere trovati in possesso di materiale così pericoloso significava la deportazione in Germania eppure Ella non si è mai tirata in dietro.

Teresina ci ha lasciato importanti testimonianze di quegli anni anche in tema di persecuzione degli ebrei, di cronache cittadine od ancora degli avieri di Aviano deportati in Polonia perché non erano riusciti a fuggire dopo l'8 settembre.

Insieme a pochi altri, Teresina Degan è la depositaria di un pezzo di storia della nostra città e della nostra collettività.

Superata tale fase Teresina si è dedicata all'impegno scolastico, politico e della ricerca storica. Abilitatasi all'insegnamento nelle materie giuridico economiche, dal 1972 al 1991 è stata preside dell'Istituto per geometri di Pordenone.

Negli ultimi anni Teresina Degan si dedicò a ricomporre la sua storia per lasciarla, dono immenso, a tutti noi. Ed è memoria storica della nostra città, della nostra classe, della nostra professione.

Teresina – la Preside, l'avvocato, l'insegnante, la sportiva, la donna d'azione, l'operaia e l'intellettuale, la dirigente politica – non si riesce a racchiudere fra le strette maglie di una singola definizione.

La sua forza, il suo rigore che spesso sconfinava nella dura intransigenza hanno fatto sì che Teresina Degan sia sempre rimasta fedele a sé stessa, ai suoi principi e alla sua fede.

Chi l'ha frequentata negli ultimi anni di vita racconta come abbia sempre reagito in modo energico alla malattia ed abbia voluto un PC per comprendere l'evoluzione della scienza e della tecnica degli ultimi anni.

Non ci sorprende, allora, che Ella abbia voluto con ferma determinazione l'iscrizione all'albo degli avvocati (all'epoca procuratori legali ed avvocati) per confermare – oltre ogni ragionevole dubbio – che la differenza di genere non interferisce in modo alcuno sulle capacità e sulla professionalità, anzi.

Un insegnamento, il suo, ancora oggi attuale e rivoluzionario.